

# LE MIGRAZIONI FRA NOI

dossier migrazioni 2025



Foto: Ahmed



# LE MIGRAZIONI NEL MONDO

## 1. I migranti: chi sono e quanti sono

I migranti sono persone che per un periodo più o meno lungo si trasferiscono in una nazione diversa dalla propria, per le ragioni più varie: **ricerca di lavoro**, **fuga da guerre e persecuzioni**, aspirazione a migliori condizioni di vita.

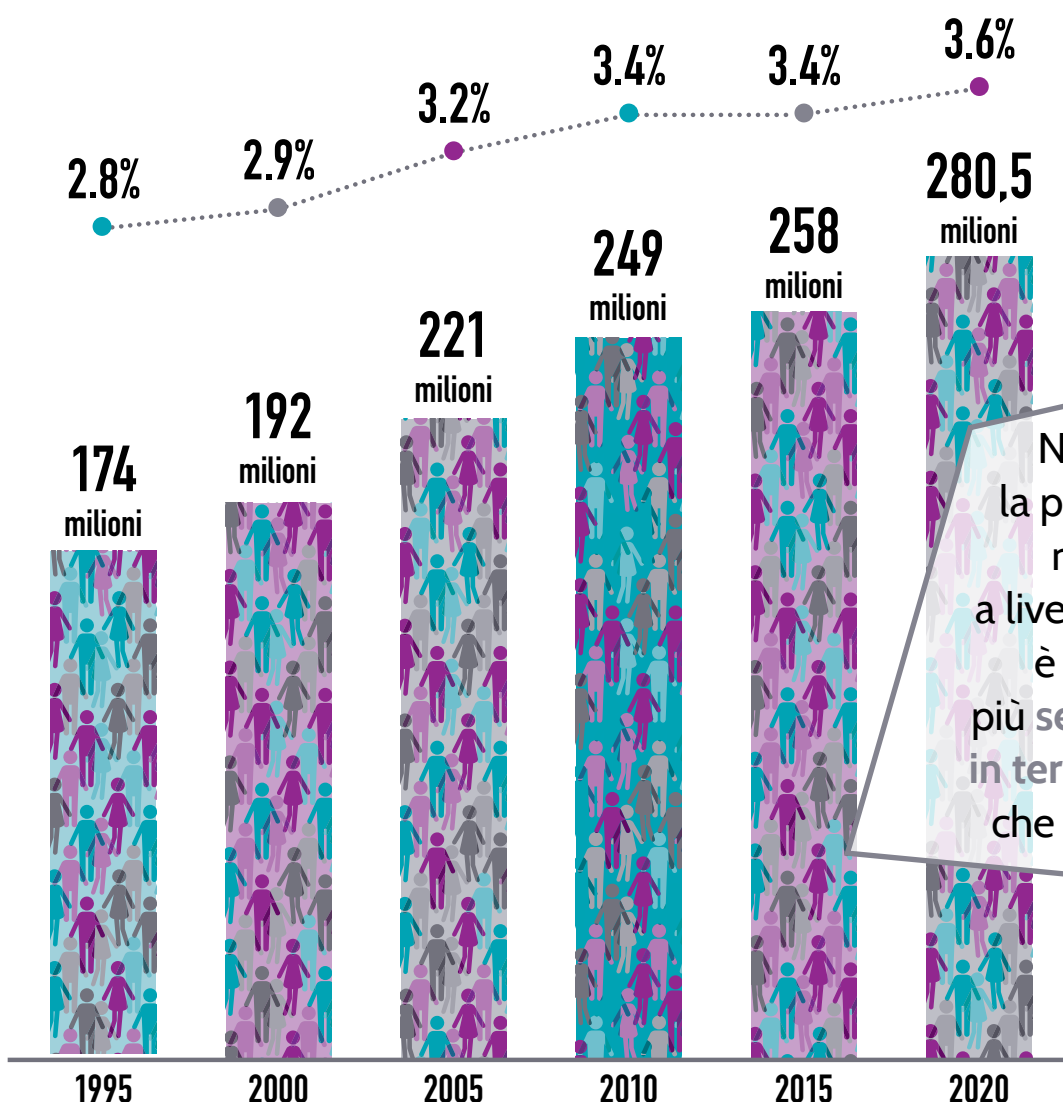
Nel 2020, il numero di persone residenti in un paese diverso da quello di origine, in tutto il mondo ammontava a **280,5 milioni: il 3,6% della popolazione mondiale**. Si consideri che nel numero sono comprese anche le persone nate nel paese in cui risiedono, ma con nazionalità altra perché nati da genitori stranieri.



Foto: Anete Lusina

### Emigrati nel mondo dal 1995 al 2020

Fonte: IOM World Migration Report 2024



Negli anni, la popolazione migrante a livello mondiale è cresciuta più sensibilmente in termini assoluti che percentuali.



## 2. I migranti: da dove vengono e dove sono (2020)

La **migrazione** è un fenomeno che riguarda **tutti i paesi**.

In termini assoluti il paese con il maggior numero di connazionali trasferiti all'estero è l'**India** seguito da **Messico, Russia, Cina**.

### Primi venti paesi per connazionali trasferiti all'estero (milioni)

Fonte: IOM World Migration Report 2024

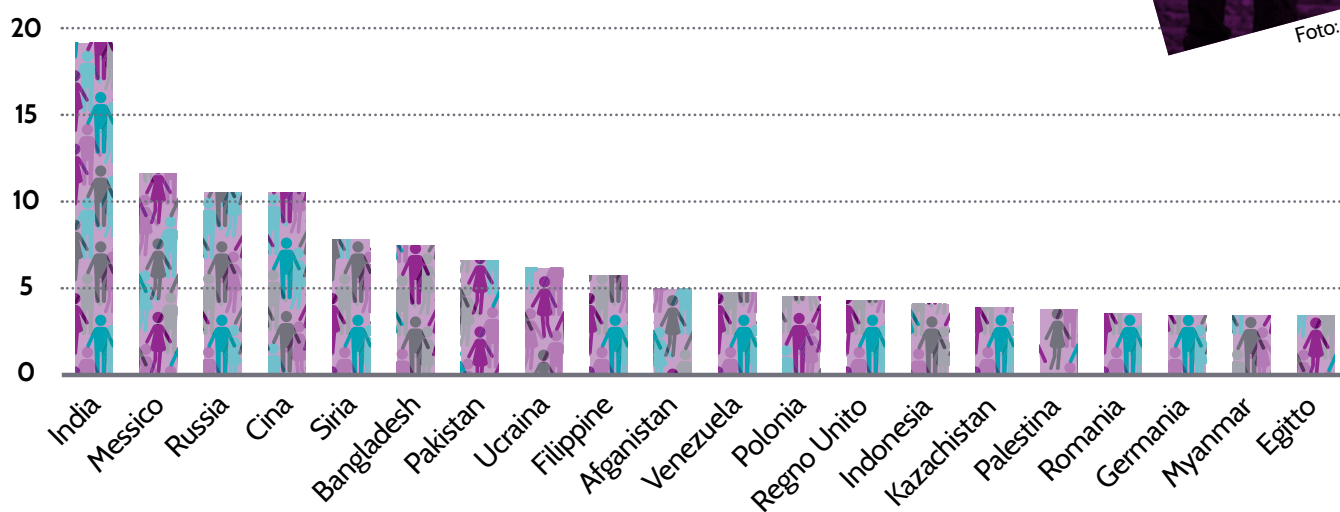


Foto: Alex Avalos

Gli Stati Uniti sono la nazione con il maggior numero di presenze straniere: **51 milioni**

**NORD AMERICA**  
59 MILIONI  
21%

**EUROPA**  
87 MILIONI  
31%

**ASIA**  
86 MILIONI  
30%

**AFRICA**  
25 MILIONI  
9%

**SUD AMERICA**  
15 MILIONI  
5%

**OCEANIA**  
9 MILIONI  
3%

La maggior parte delle migrazioni avviene all'interno dello stesso continente. L'**Europa** è il continente che conta il maggior numero di persone residenti in una nazione diversa dalla propria. Seguono **Asia** e **America del Nord**. (Fonte: IOM World Migration Report 2024)

# 3. Le cause di migrazione



Foto: Francisco Venâncio

Da cosa si fugge  
**Fattori di abbandono**

Cosa si cerca  
**Fattori di attrazione**



DISOCCUPAZIONE



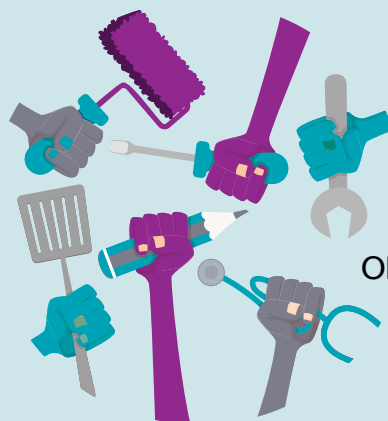
GUERRE



CARESTIE



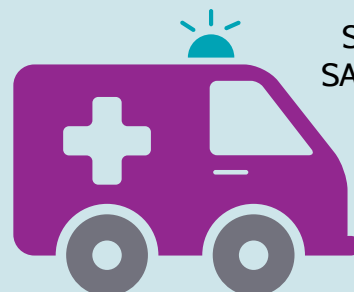
CALAMITÀ  
NATURALI



OPPORTUNITÀ  
DI LAVORO



SICUREZZA  
E PACE



SERVIZIO  
SANITARIO



MIGLIORE  
ISTRUZIONE

## 4. Migranti per lavoro

La ricerca di lavoro è la causa principale di migrazione. **I migranti per lavoro sono 169 milioni (60% del totale)**. I migranti per lavoro sono per il 61% maschi, il 39% femmine.

Molti migranti inviano soldi alle famiglie rimaste nei paesi di origine. Tali somme sono denominate rimesse. Nel **2022 le rimesse complessive** a livello mondiale sono ammontate a **831 miliardi di dollari**.

I primi tre paesi da cui partono le rimesse sono:

**USA** (79 miliardi),

**Arabia Saudita** (39 miliardi),

**Svizzera** (31 miliardi).

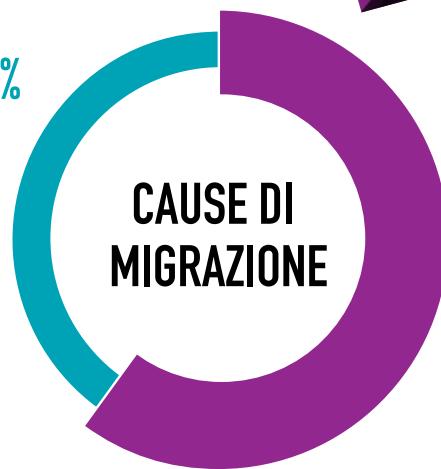
I primi tre paesi riceventi sono:

**India** (111 miliardi),

**Messico** (61 miliardi),

**Cina** (51 miliardi).

40 %  
altro



60 %  
lavoro

### Le rimesse inviate e ricevute nel 2022 (dollari)

Fonte: World Migration Report 2024

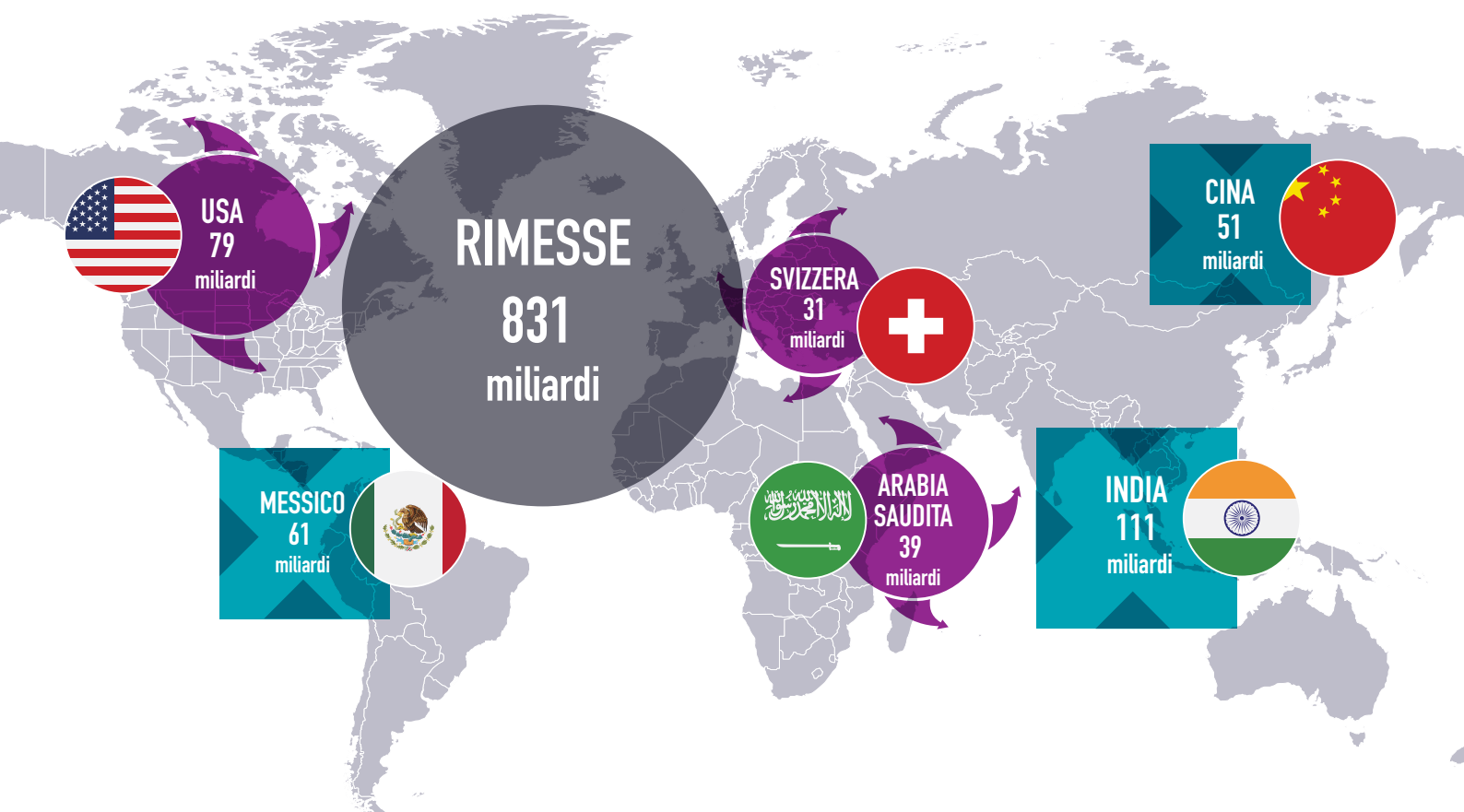


Foto: Luis Quintero



## 5. Migranti in cerca di rifugio

Vi sono migranti che abbandonano il proprio paese perché rischiano la morte, la detenzione o la persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza sociale o opinione politica. Altri emigrano perché la situazione nel proprio paese si è fatta molto insicura a causa di instabilità politica, guerre, carestie, disastri naturali. Chi trova conferma di protezione all'estero è **rifugiato**. Nell'attesa è **richiedente asilo**.

Vari accordi internazionali, fra cui la **Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951**, disciplinano la **protezione internazionale**. In Italia il diritto di asilo è garantito dall'**art.10 della Costituzione**.

Nel 2024 a livello mondiale si contano **122 milioni di profughi**, persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa in maniera forzata, ma 72 di essi sono rimasti all'interno dei propri paesi. 50 milioni, invece, hanno riparato all'estero (17,5% di tutti i migranti). Solo il **29% dei rifugiati** sono stati **accolti da paesi ad alto reddito**.

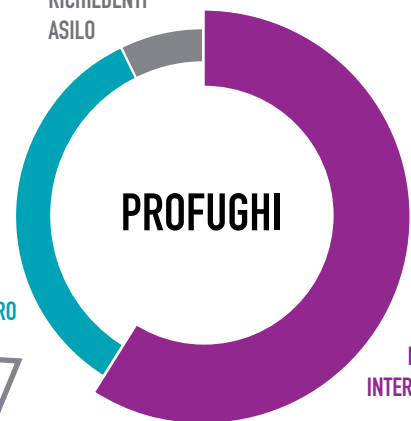
### I profughi nel mondo

Fonte: UNHCR 2024

42 milioni rifugiati  
accolti all'estero

42  
milioni  
ACCOLTI  
ALL'ESTERO

8  
milioni  
RICHIEDENTI  
ASILO



72  
milioni  
DISLOCATI  
INTERAMENTE

# 122 milioni

profughi nel mondo nel 2024

2 profughi su 5  
sono bambini

153.000

sono da soli e senza famiglia



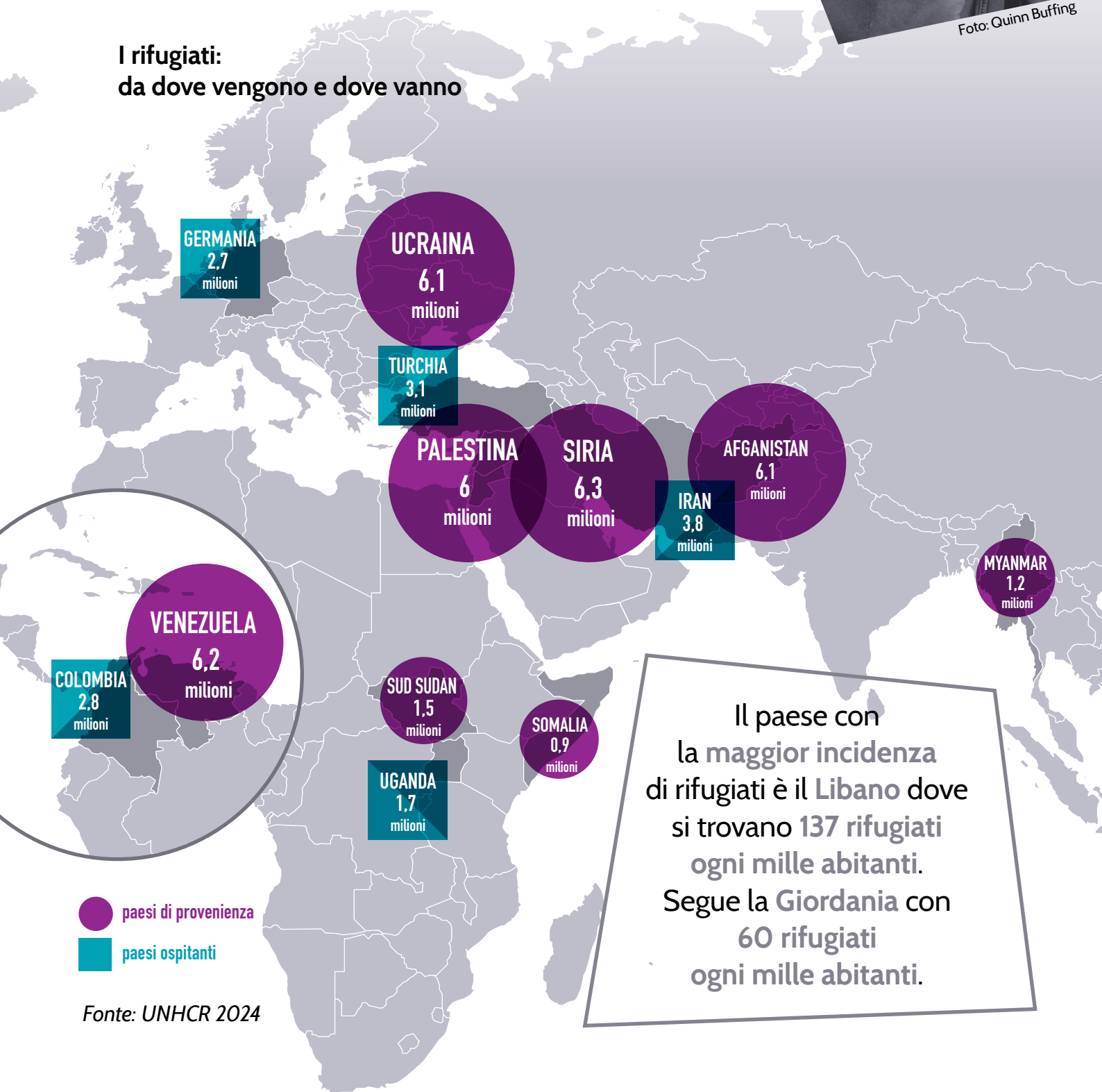
## 6. La geografia dei rifugiati

Al 2023, il 60% delle persone che hanno cercato rifugio all'estero appartengono a cinque nazioni: **Siria** 6,3 milioni, **Venezuela** 6,2 milioni, **Ucraina** 6,1 milioni, **Afganistan** 6,1, **Palestina** 6 milioni. I paesi che **ospitano** il maggior numero di profughi sono: **Iran** 3,8 milioni, **Turchia** 3,1 milioni, **Colombia** 2,8 milioni, **Germania** 2,7 milioni, **Uganda** 1,7 milioni.



Foto: Quinn Buffing

**I rifugiati:  
da dove vengono e dove vanno**



● paesi di provenienza  
■ paesi ospitanti

Il paese con la maggior incidenza di rifugiati è il Libano dove si trovano 137 rifugiati ogni mille abitanti. Segue la Giordania con 60 rifugiati ogni mille abitanti.

Fonte: UNHCR 2024

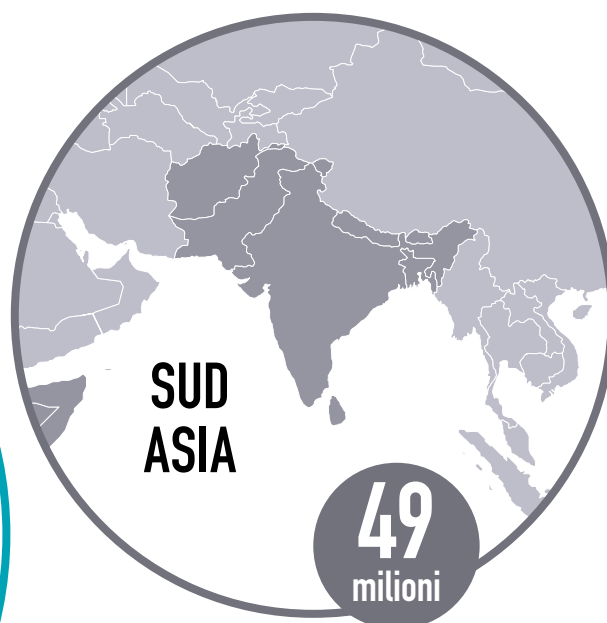
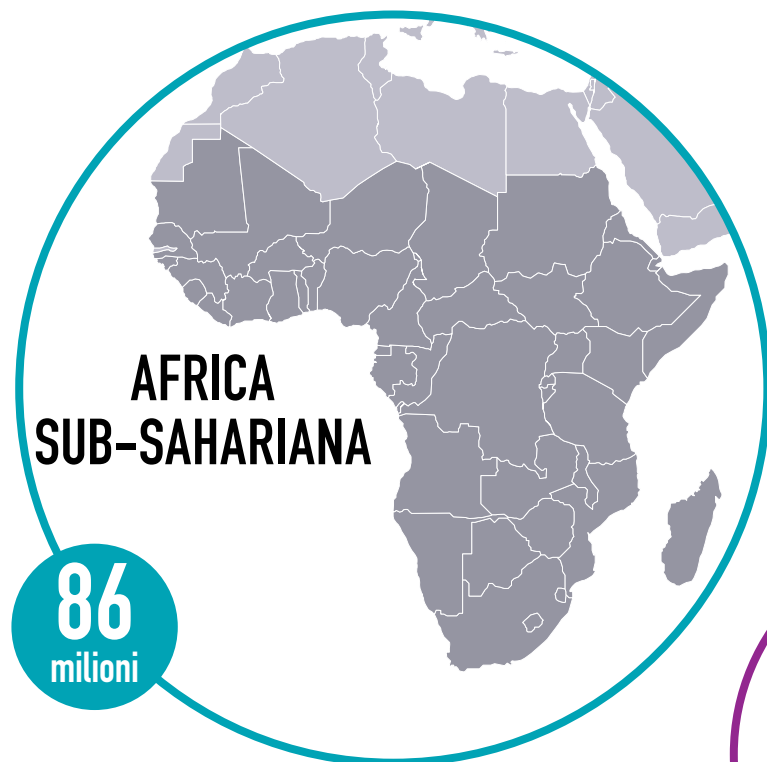
## 7. Migranti ambientali

Ogni anno milioni di persone sono costrette a lasciare le proprie case a causa di **disastri naturali** (carestie, siccità, alluvioni, terremoti). Ma non si sa quanti di loro cercano riparo all'estero, per cui si preferisce parlare di **sfollati interni** per disastri naturali.

Nel **2023** si sono contati **26 milioni di sfollati per disastri naturali**. Nel 2010 addirittura 42 milioni. Fra il 2013 e il 2023 complessivamente si sono avuti **259 milioni di sfollati per disastri naturali**. Negli ultimi anni, tifoni, cicloni ed eventi estremi legati ai cambiamenti climatici, rappresentano la causa principale di migrazioni per disastri naturali. Secondo la Banca Mondiale, **entro il 2050** gli sfollati per cambiamenti climatici potrebbero ammontare a **216 milioni**.

### Gli sfollati che verranno

Fonte: Banca Mondiale



Se non si interviene, i cambiamenti climatici potrebbero generare **216 milioni di sfollati entro il 2050**, principalmente in **Africa Sub-sahariana, Asia Meridionale, America Latina**.



Foto: John Middelkoop



# LE MIGRAZIONI IN ITALIA

## 8. Italia terra di immigrazione e di emigrazione



**6.134.100** (2023)

Italiani residenti all'estero

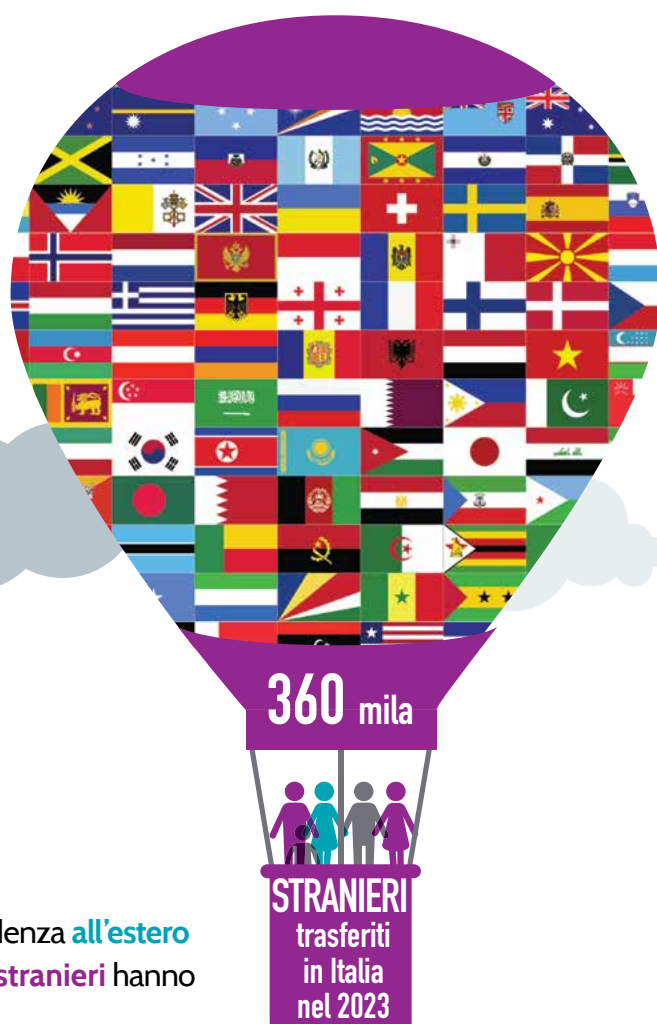
fonte: Ministero dell'Interno



**5.307.598** (2023)

Stranieri residenti in Italia

fonte: Centro Studi Idos 2024



Nel **2023**, gli **italiani** che hanno trasferito la residenza **all'estero** sono stati **107 mila**. Per contro **360 mila** nuovi **stranieri** hanno preso **residenza in Italia** (Fonte: Istat 2024).

## 9. Regolari e irregolari presenti in Italia

Dei **5,3 milioni di stranieri** residenti in Italia, 414 mila sono rifugiati o persone a cui è stata accordata una qualche forma di protezione internazionale.

Oltre agli stranieri con permesso di soggiorno, in Italia si stimano **458 mila stranieri senza permesso**, anche detti irregolari. Per cui il numero complessivo di stranieri presenti ammonta a **5,7 milioni**.

### Gli stranieri in Italia per status giuridico

Fonte: Elaborazione dati Istat, ISMU, Ministero dell'Interno

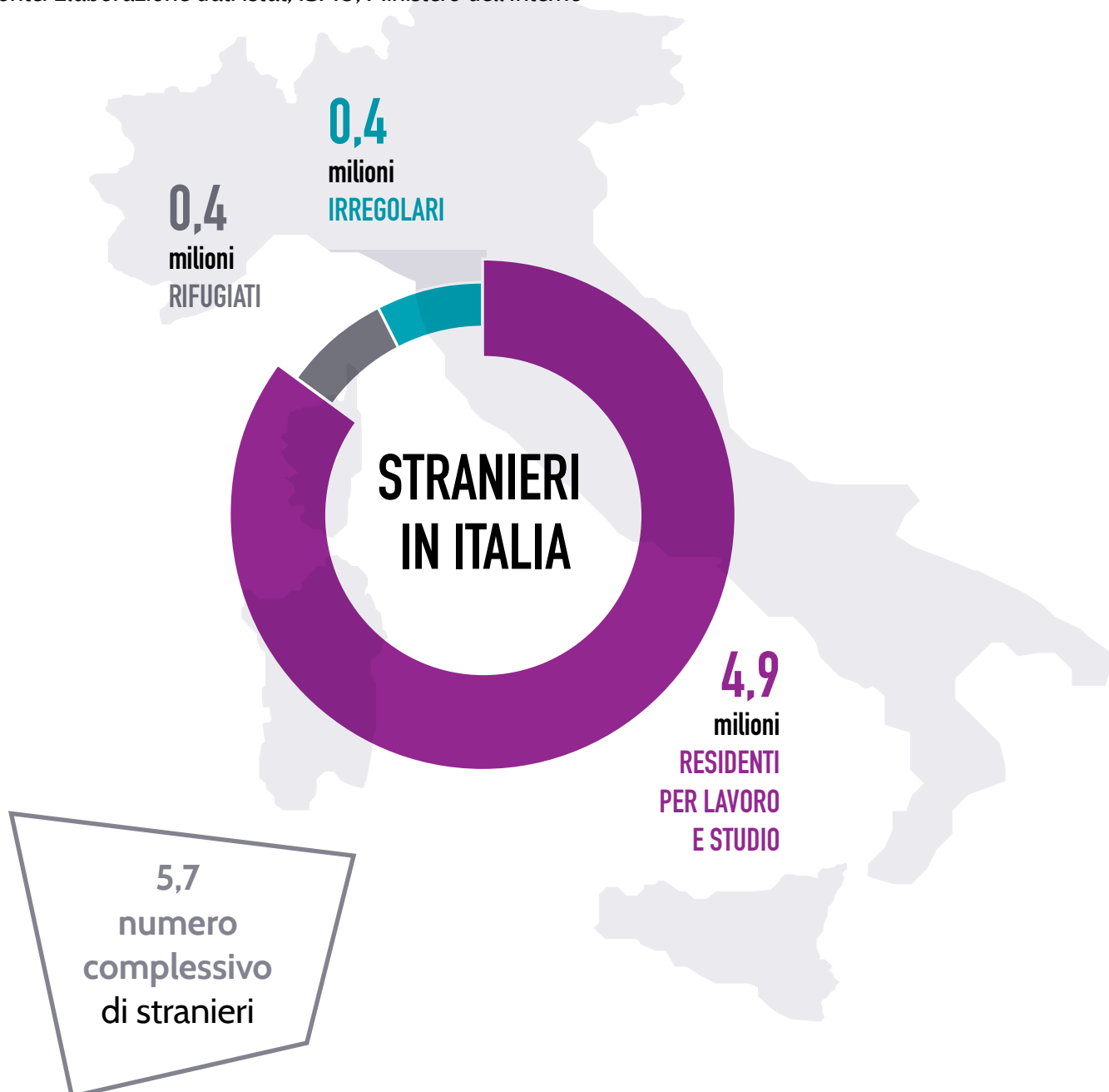


Foto: Claudia Lorusso

# 10. Gli stranieri in Italia per sesso e per età

L'analisi per sesso, rivela un numero di donne straniere superiore a quello degli uomini (51% contro il 49%). Quanto all'età, la fascia più ampia è quella dei **trentenni col 20,6%**.



Foto: Mark Chaves

## Popolazione della cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

Fonte: Elaborazione tuttitalia.it su dati Istat



straniere

stranieri

1923 o prima

1924-1928

1929-1933

1934-1938

1939-1943

1944-1948

1949-1953

1954-1958

1959-1963

19604-1968

1969-1973

1974-1978

1979-1983

1984-1988

1989-1993

1994-1998

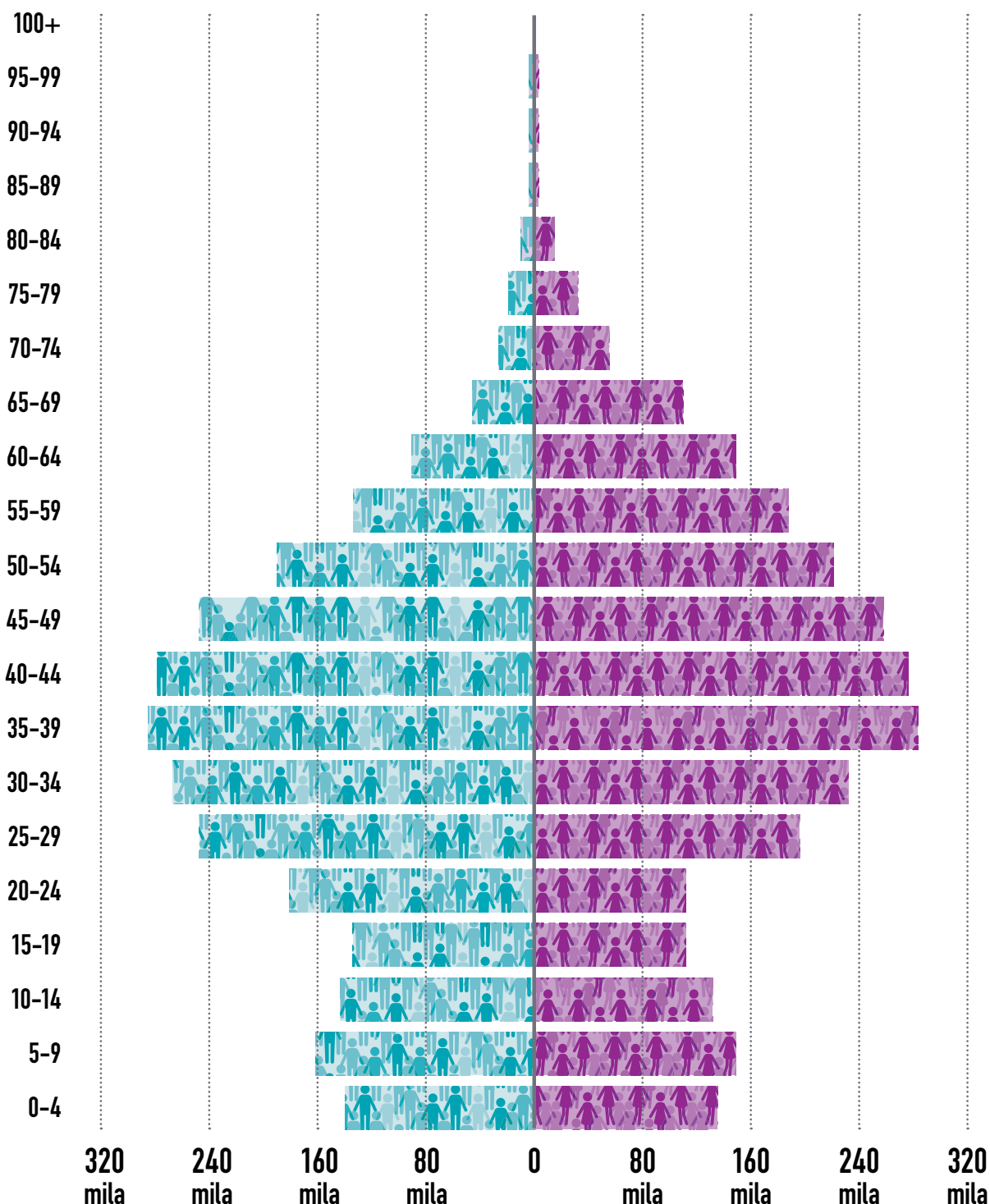
1999-2003

2004-2008

2009-2013

2014-2018

2019-2023





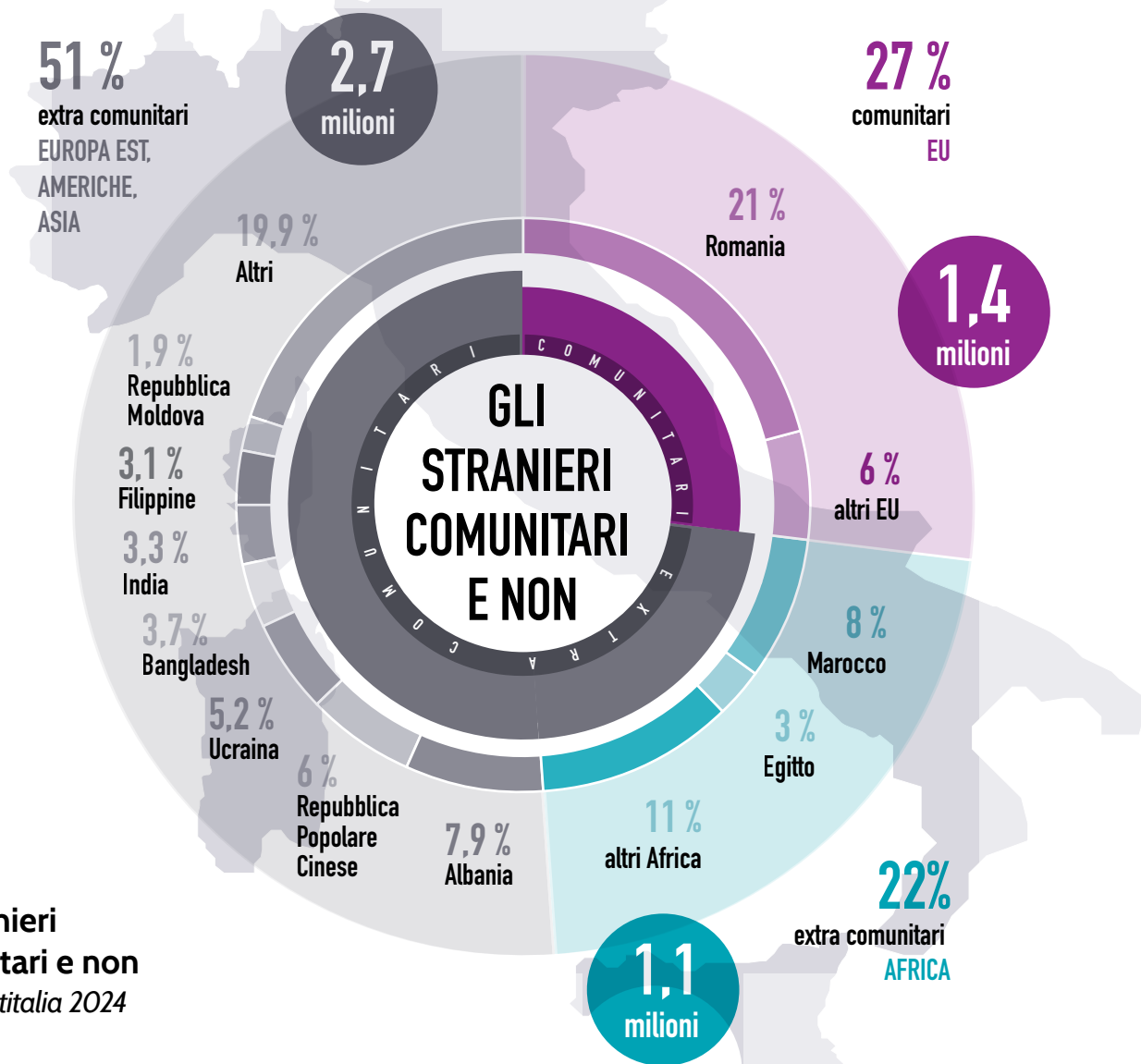
# 11. Gli stranieri in Italia per nazionalità (2024)

Gli stranieri si distinguono in **comunitari** ed **extra comunitari**.

I comunitari sono quelli provenienti da altri paesi dell'Unione Europea ed ammontano a 1,4 milioni (27% degli stranieri residenti). Tutti gli altri, dagli statunitensi ai nigeriani, sono definiti extracomunitari.

Gli **immigrati africani** residenti sono 1,1 milioni (per metà del Nord Africa), pari al 22% degli stranieri residenti.

Foto: Mark Chaves



Gli stranieri comunitari e non  
Fonte: Tuttitalia 2024

Foto: Nikita Ignatev

Foto: Milan Popovic

## 12. La concentrazione degli stranieri in Italia e in Europa

In Italia gli stranieri residenti rappresentano l'8,7% della popolazione. In Europa è undicesima per concentrazione. Il paese europeo a maggiore concentrazione è la Svizzera col 27%.

### Residenti stranieri in Europa in numeri assoluti - 2023

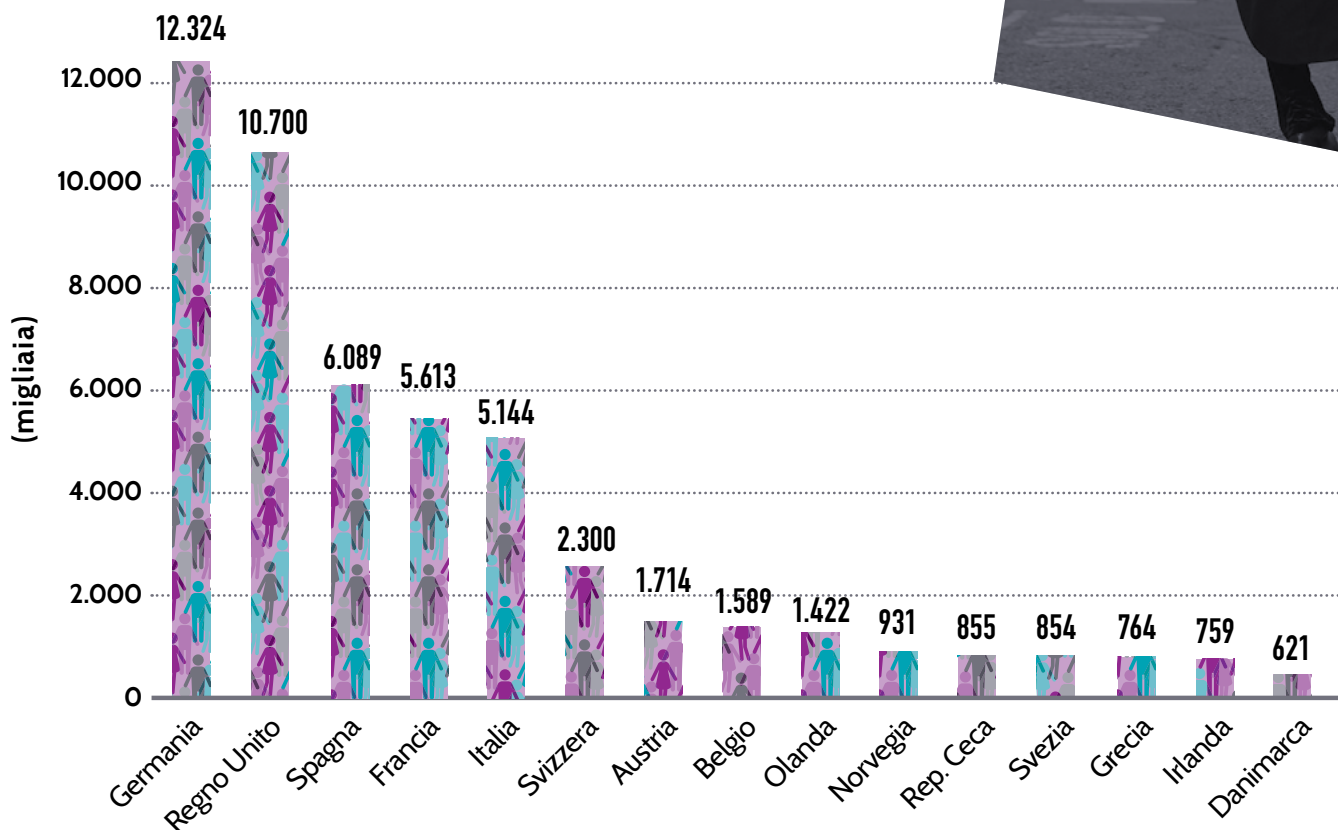
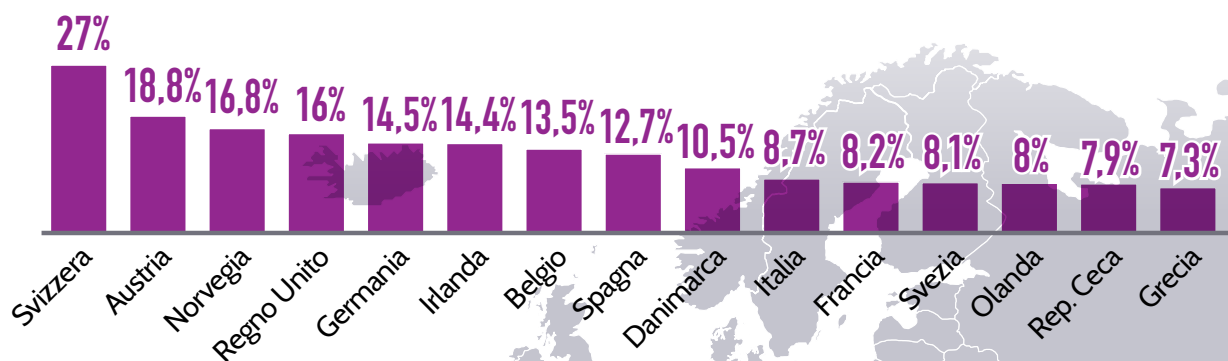


Foto: Unsplash

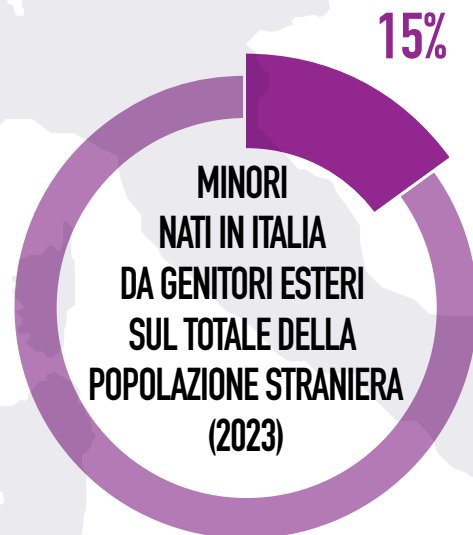
### Residenti stranieri in rapporto alla popolazione



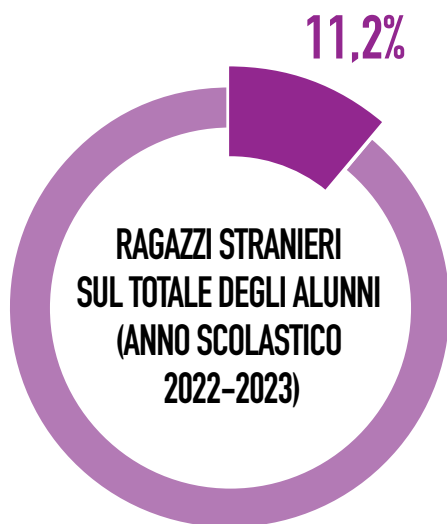
Fonte: Centro Studi Idos 2024

# 13. I minori stranieri in Italia

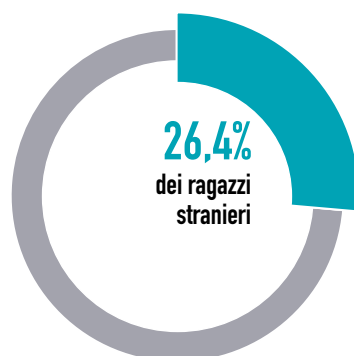
Degli oltre **5 milioni di stranieri** presenti in Italia, oltre un milione sono minori. Di essi solo il 25% è nato nel paese d'origine, gli altri in Italia. In conclusione **777mila minori**, pari al **15% di tutti gli immigrati**, sono considerati stranieri pur essendo italiani di nascita.



Fonte: Elaborazione dati Istat



**Alunni rimasti indietro**  
(anno scolastico 2022-2023)



L'anomalia di considerare straniero chi è nato in Italia, si ripercuote anchessa sulla scuola. Nell'anno scolastico 2022-2023, **914mila ragazzi**, pari al **11,2% di tutti gli iscritti** nei vari gradi fino alla maturità, **risultavano stranieri**. Ma il **65% di loro era nato in Italia**.

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Purtroppo i ragazzi stranieri sono i più penalizzati. Nel 2022-2023 **la percentuale di alunni stranieri in ritardo era del 26,4%**. Quella degli alunni italiani era del 7,9%.

Fra i ragazzi stranieri la percentuale di quelli che rimangono indietro è tripla rispetto a quella dei ragazzi italiani





# 14. I posti di lavoro occupati dagli stranieri per quantità

Al 2023 in Italia i **lavoratori stranieri** sono **2,3 milioni** e rappresentano il **10,1%** degli occupati totali.

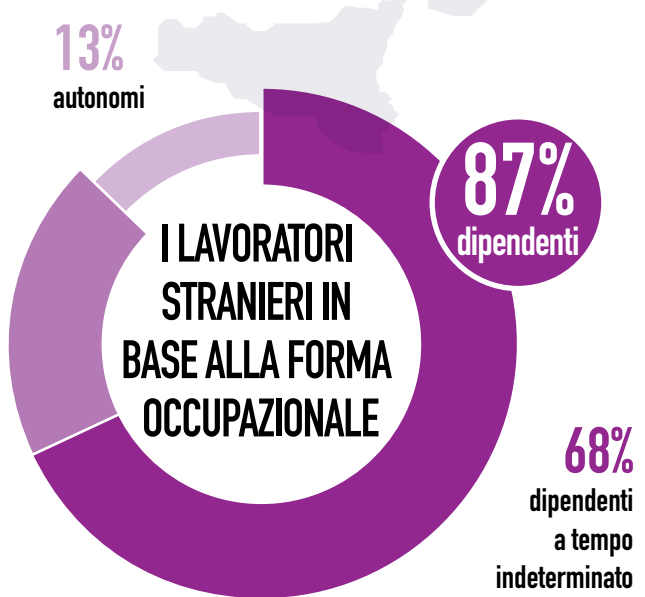
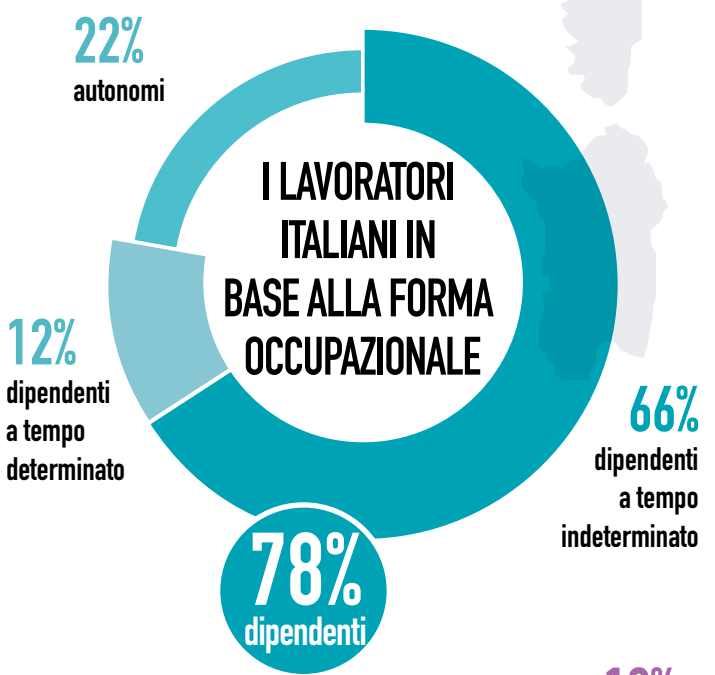
Da un punto di vista occupazionale, gli **stranieri** sono per l'**87%** **lavoratori dipendenti** e il **13%** **lavoratori autonomi**. A titolo di confronto, gli **occupati italiani** sono per il **78%** **lavoratori dipendenti** e il **22%** **lavoratori autonomi**.



Foto: Luis Vidal

In Italia gli stranieri rappresentano il **10,1%** degli occupati totali

**2,3**  
milioni  
**LAVORATORI STRANIERI**



Fonte: Elaborazione dati Ministero del Lavoro 2023

# 15. I posti di lavoro occupati dagli stranieri per qualità

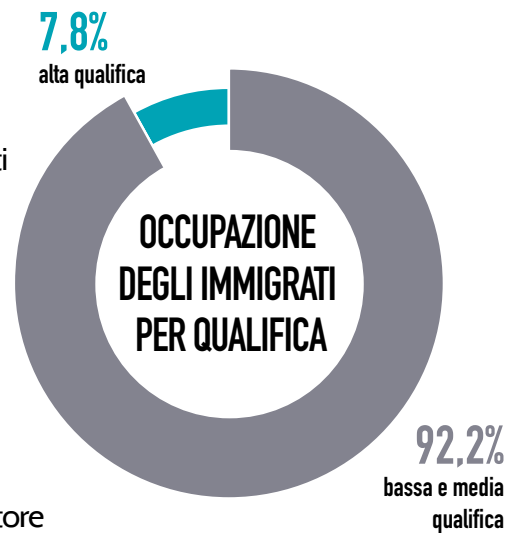
I posti di lavoro occupati dagli stranieri difficilmente sono sottratti agli italiani perché molti di essi non sono graditi ai nativi.

In Italia l'92% degli immigrati svolge lavori a bassa e media qualifica, contro il 62% degli italiani.

Il 30% è impiegato addirittura in occupazioni elementari, contro il 10% della media nazionale.

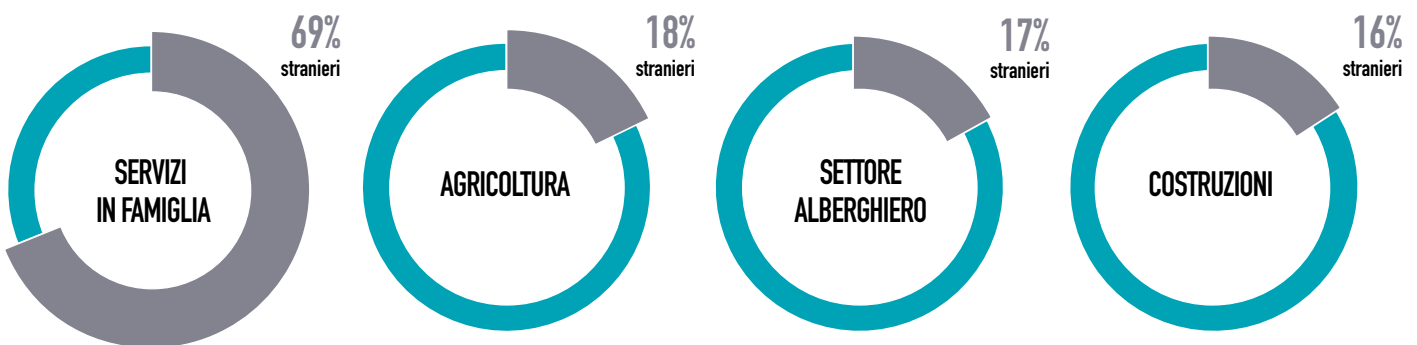
Il 25% dei lavoratori immigrati è impiegato presso le famiglie.

Il 69% di badanti e domestici sono stranieri. Si trova un'alta incidenza di lavoratori stranieri anche in agricoltura (18%), nel settore alberghiero (17%), nelle costruzioni (16%).



Fonte: Istat 2023

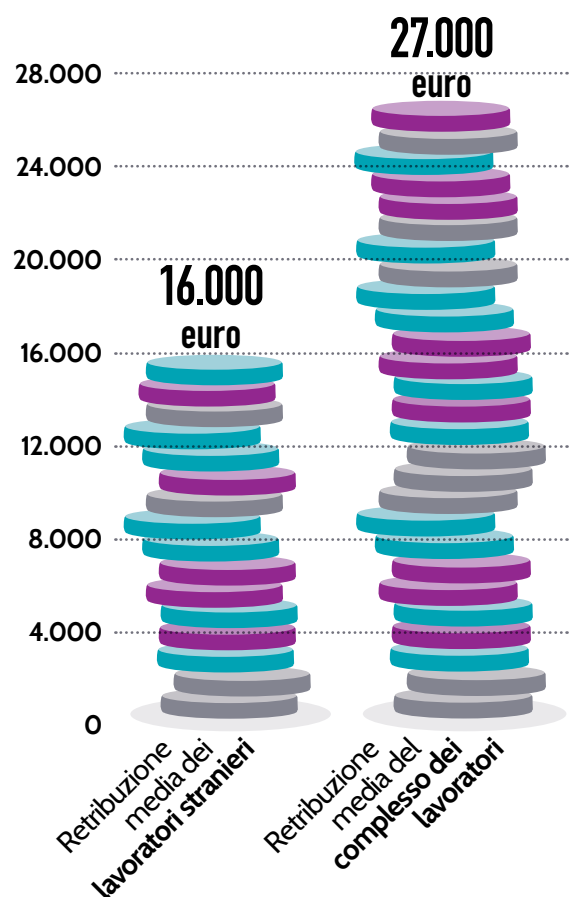
## Settori a maggior presenza di lavoratori immigrati (2024)



L'alta incidenza di lavori a bassa qualifica è rilevabile anche sul piano salariale. Nel 2023 la retribuzione media annua dei lavoratori stranieri è stata inferiore del 33% rispetto a quella del complesso dei lavoratori.

Fonte: Ministero del Lavoro e INPS 2024

Gli immigrati riscuotono meno



# 16. Il contributo degli stranieri all'economia italiana

Nel 2023 i lavoratori stranieri hanno contribuito al 8,8% del Pil italiano. Hanno versato oltre 24 miliardi di euro di contributi previdenziali e pagato 10 miliardi di imposte sotto forma di IRPEF.

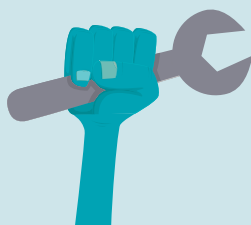


Foto: Unsplash

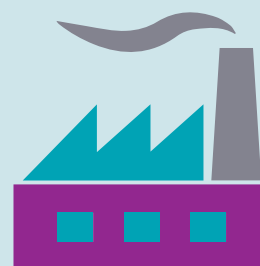
## L'economia dell'immigrazione (2023)



**164 miliardi**  
di Euro di  
VALORE AGGIUNTO GENERATO  
(8,8% del PIL)



**2,3 milioni**  
di OCCUPATI STRANIERI  
(10,1% del totale)



**776.000**  
IMPREDITORI IMMIGRATI  
(9,4% del totale)

## L'impatto fiscale e contributivo



**24,9**  
miliardi Euro  
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI



**72,5**  
miliardi Euro  
REDDITI DICHIARATI



**10,1**  
miliardi Euro  
GETTITO IRPEF

# 17. Le quote di ingresso per lavoro

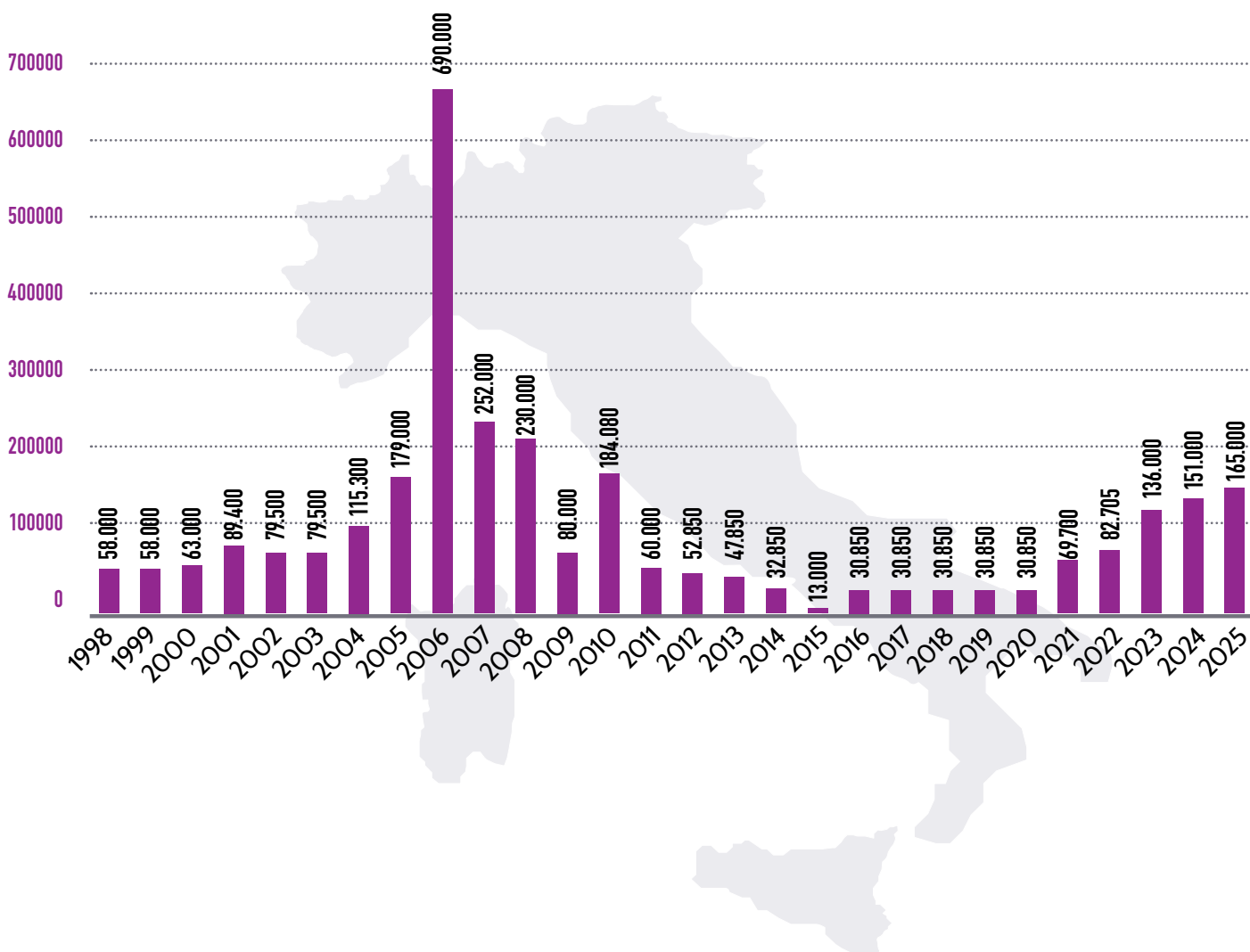
Per arrivare legalmente in Italia come lavoratori bisogna avere la chiamata da parte di un'impresa rispettando un tetto fissato annualmente dal governo (decreto flussi). Le quote di ammissione hanno fluttuato ampiamente di anno in anno e più per motivi elettorali che per esigenze lavorative. In ogni caso le procedure sono così rigide e ferraginose da renderne l'applicazione difficile.



Foto: Gleisson Joaquim

## Quote d'ingresso autorizzate dal 1998 al 2025

Fonte: Ministero dell'Interno





# 18. Gli arrivi irregolari

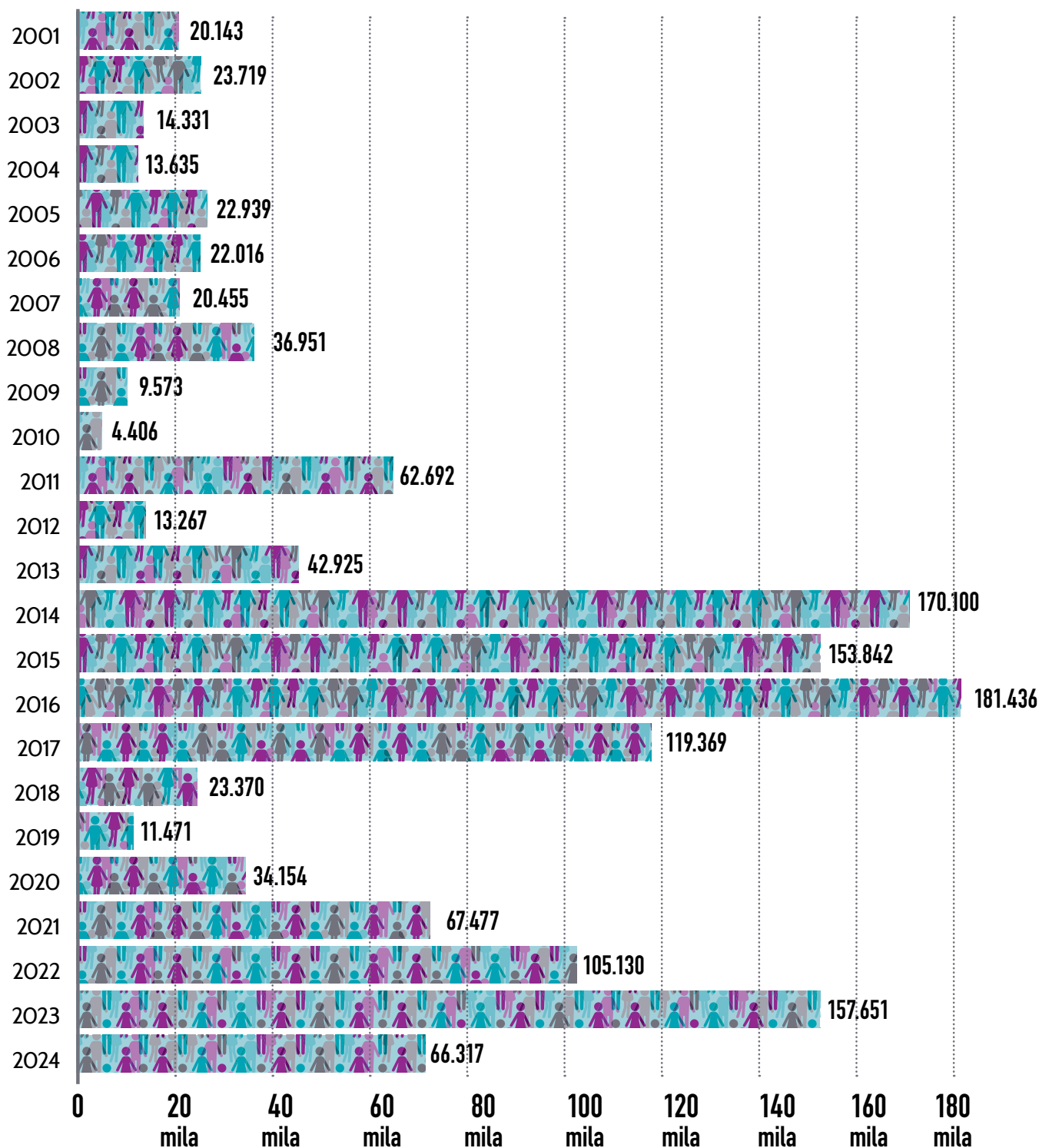
I paesi europei stanno rendendo l'immigrazione regolare sempre più difficile. Il che spinge ad entrare in maniera illegale. Dal 2000 al 2012 la quota di arrivi via mare si è mantenuto su una media di 30mila all'anno. Ma negli anni 2014-2017 si è avuto un'impennata per il destabilizzarsi della Libia e della Siria.



Foto: Nicolas Economou

## Gli sbarchi via mare in Italia

Fonte: Ministero dell'interno



# 19. L'inferno libico



Foto: Unsplash

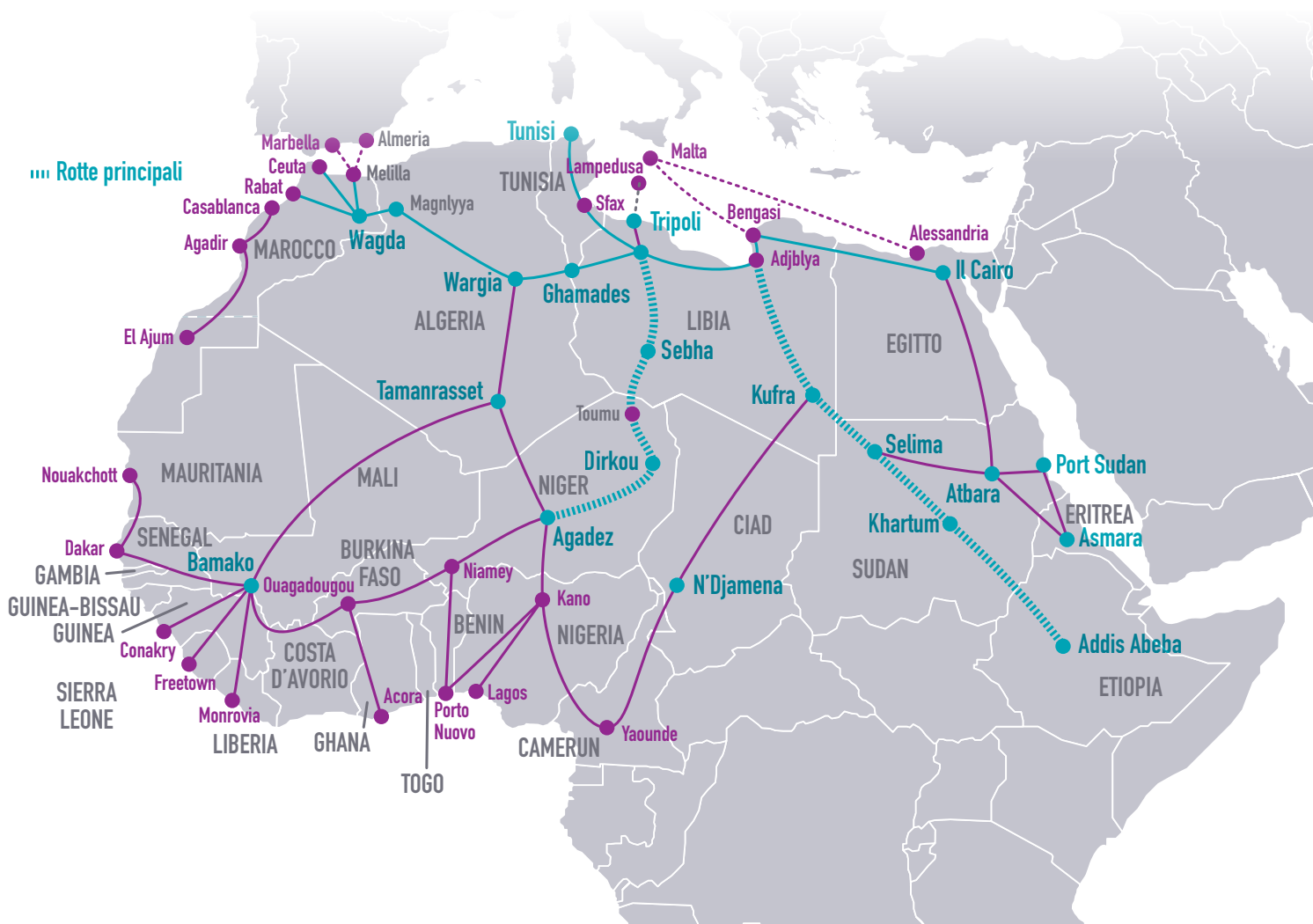
**La Libia è stata per decenni terra di immigrazione.** Alcuni vi arrivavano per fuggire da situazioni di persecuzione (come il Sudan, l'Eritrea, la Nigeria settentrionale), nella speranza di poter raggiungere l'Europa. Ma il grosso vi arrivava per lavorare, considerato che i proventi del petrolio avevano fatto della Libia un paese ricco che richiedeva molta manovalanza. Nel **2010** si contavano **2,5 milioni di immigrati** a fronte di **6 milioni di libici**. La nazionalità più numerosa era quella egiziana (1 milione di persone) ma erano presenti anche pakistani, sudanesi, bangladeshi, filippini, vietnamiti e altri provenienti dal sud del Sahara (Niger, Ciad, Nigeria, Mali).

**Nel 2011 la Libia rimase vittima di una guerra fratricida**, ad oggi non ancora conclusa, che rese la vita impossibile nel paese. Molti migranti cercarono di tornare a casa (790mila nel solo 2011), ma molti altri rimasero intrappolati nel paese. Per molti di loro fu un vero calvario perché divennero ostaggio di poliziotti e trafficanti che li sottoponevano ad ogni forma di detenzione e tortura per estorcere loro denaro in cambio di un passaggio via mare fuori dal paese.

Secondo una stima delle Nazioni Unite, **al luglio 2022 i migranti bloccati in Libia erano ancora 680mila**.

## Le rotte delle migrazioni afro-mediterranee

Fonte: Frontex, Reuters, Limes



## 20. L'inferno della rotta balcanica

A partire dal 2015 con l'aggravarsi della situazione in Medio Oriente, un numero crescente di fuggiaschi ha cercato di raggiungere l'Unione Europea via terra, lungo la così detta **Rotta Balcanica**. Ma stati come Bulgaria, Romania, Ungheria, perfino Grecia, sono evitati perché diventati tristemente famosi per i loro respingimenti. Per cui molti optano per la Croazia attraverso la Bosnia Erzegovina. Ma non hanno migliore fortuna. Ancora oggi migliaia di migranti cercano di entrare in Croazia, ma sono ripetutamente respinti in maniera brutale. Molti di quanti riescono ad attraversare la frontiera italiana sopravvivono grazie all'assistenza ricevuta dalle organizzazioni di volontariato.

[www.ascs.it/umanita-ininterrotta-con-i-migranti-lungo-la-rotta-balcanica/](http://www.ascs.it/umanita-ininterrotta-con-i-migranti-lungo-la-rotta-balcanica/)

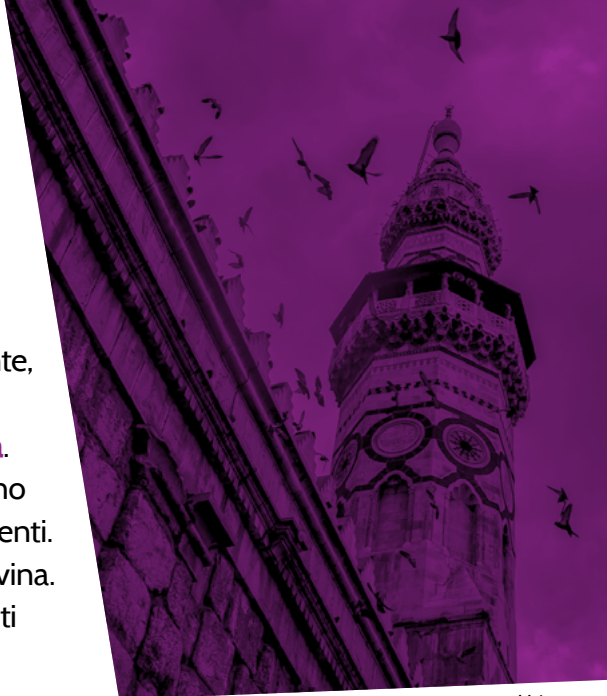
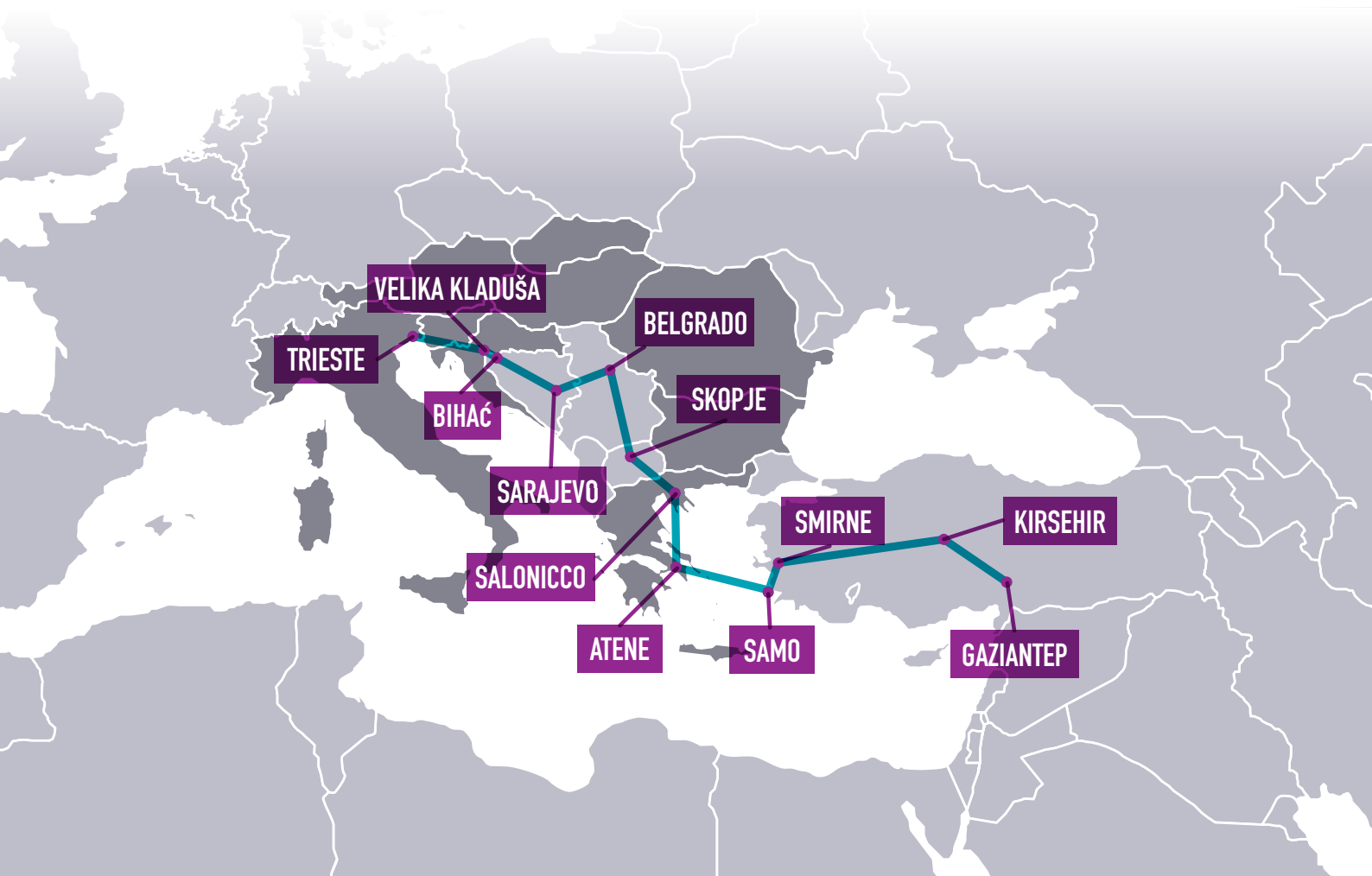


Foto: Abd Sarakbi

Nel 2023, tramite la Rotta Balcanica, sono giunti in Italia oltre 20mila persone. Nel 2024 circa la metà. La maggior parte di loro giunge da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh.



# 21. I morti nel Mediterraneo

Dal 2014 al 2024, i migranti morti nel Mar Mediterraneo sono stati 30.333.

## Morti in mare (tutte le rotte) in numeri assoluti

Fonte: IOM 2025

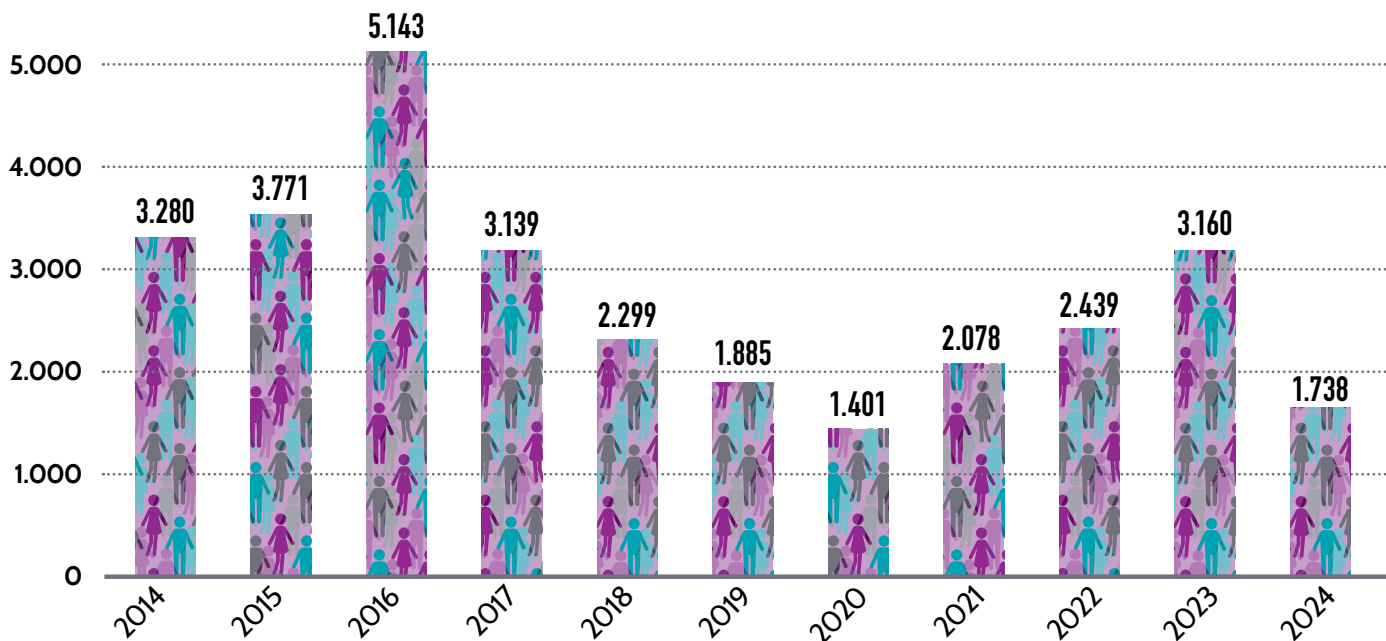


Foto: Istockphoto

A partire dal 2017 i paesi UE, e in particolare l'Italia, hanno deciso di impegnarsi meno nel salvataggio dei migranti via mare, addirittura ostacolando l'attività delle Organizzazioni non governative. Con ricadute pesanti sul tasso di mortalità in rapporto alle partenze.

## Morti nel Mediterraneo Centrale in rapporto alle partenze

Fonte: Elaborazione dati UNHCR 2025

ANNO	%	ANNO	%
2015	1,98	2020	2,99
2016	2,27	2021	1,99
2017	1,98	2022	1,38
2018	2,88	2023	1,21
2019	4,68	2024	1,76



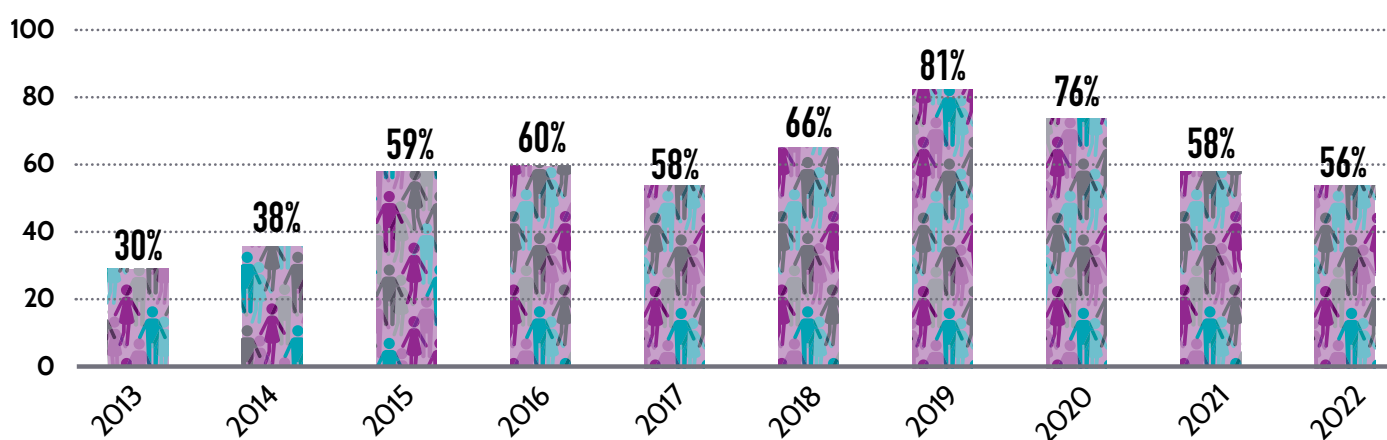
## 22. Il frutto amaro della clandestinità

In Italia, la legge consente a chi entra irregolarmente di poter presentare domanda per ottenere un permesso di soggiorno in qualità di persona protetta. Ma nel corso degli anni la legislazione si è fatta sempre più restrittiva fino ad eliminare, nell'ottobre 2018, la possibilità di poter fare domanda per motivi umanitari.

L'effetto è stato un aumento della percentuale di dinieghi passati dal 30% delle domande nel 2013 al 56% nel 2022.

### La crescita dei dinieghi di protezione

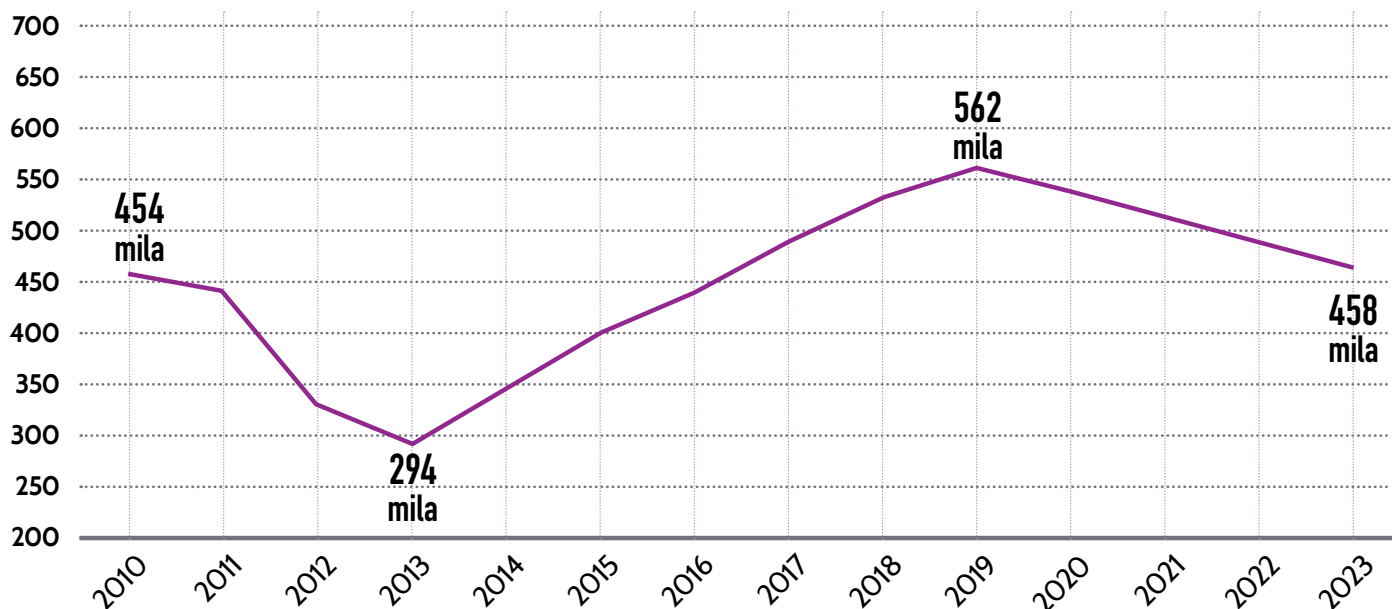
Fonte: Ministero dell'Interno



Gli immigrati a cui è stato rifiutata la protezione ricevono un foglio di via, ma molti di loro non se ne vanno, per cui diventano dei clandestini che non possono lavorare legalmente, né ricevere alcun tipo di assistenza. Nel 2023 i clandestini sono stati stimati in 458mila persone.

### La stima dei clandestini

Dati: stime ISMU.



## 23. La soluzione è sanare

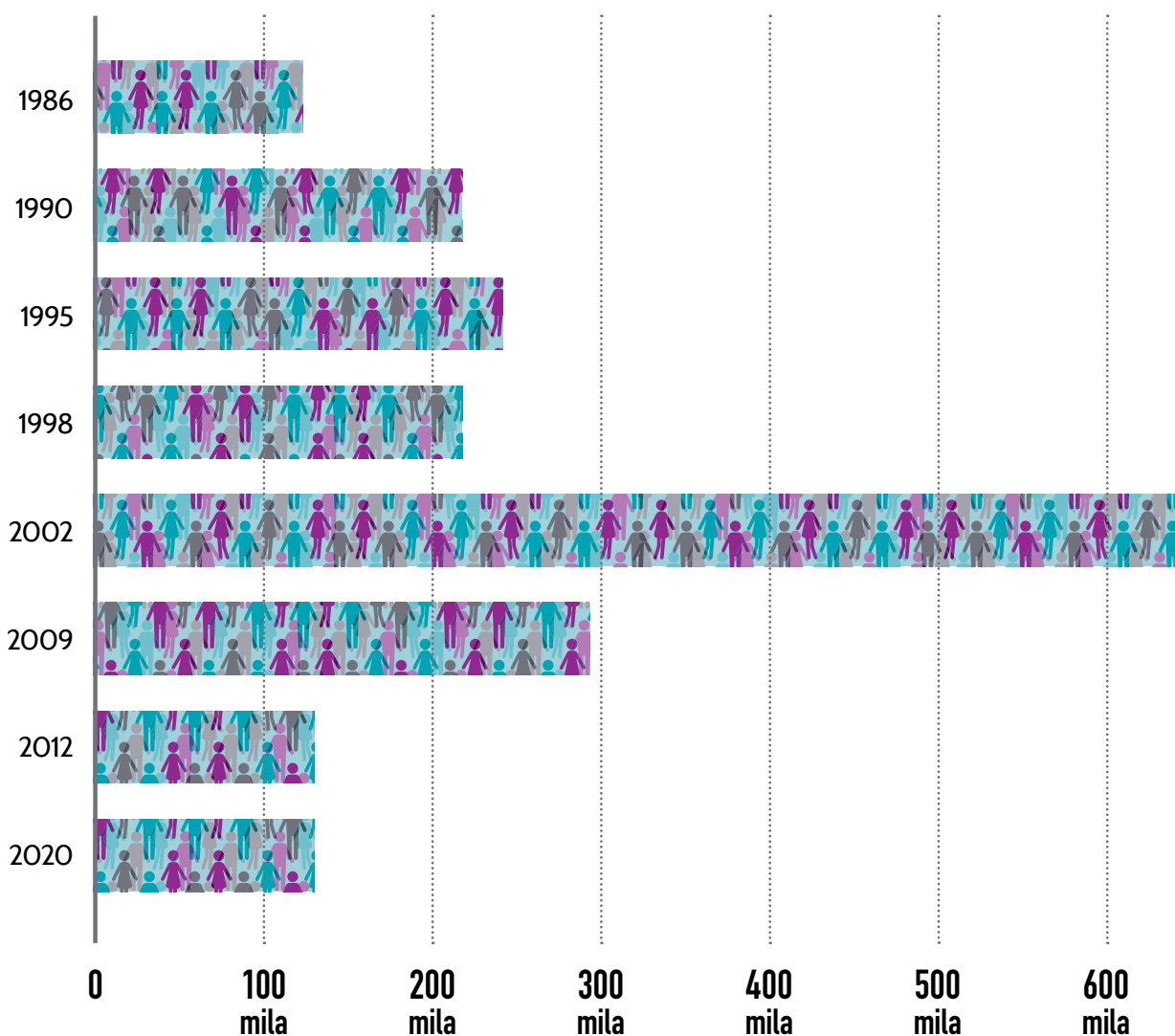


Foto: Uil

La clandestinità non giova a nessuno. Oltre a condannare i clandestini alla perdita di dignità, alimenta il lavoro in nero, il caporalato, l'economia criminale. **L'unico modo per uscirne è l'emanazione di un decreto di sanatoria che regolarizzi tutti i clandestini.** È già successo in passato con enorme beneficio per tutti.

### Le persone fatte uscire dalla clandestinità dalle sanatorie passate

Fonte: OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) su dati Istat e Ministero dell'Interno



# Bibliografia e link utili

IOM: World Migration Report 2024.

UNHCR: Global Trends Forced Displacement in 2024.

Fondazione Moressa: Rapporto 2024 sull'economia dell'immigrazione.

Ministero del Lavoro: XIV Rapporto annuale Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia.

Ministero dell'Istruzione e del Merito: *Gli alunni con cittadinanza non italiana (vari anni)*

Istat: *Censimento e dinamica della popolazione (vari anni)*

Fondazione ISMU: Iniziative e studi sulla multietnicità. [www.ismu.org](http://www.ismu.org)

IOM: Agenzia Onu per le migrazioni. [www.iom.int](http://www.iom.int)

UNHCR: Agenzia Onu per i rifugiati. [www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)

Fondazione Leone Moressa: Istituto su economia dell'immigrazione. [www.fondazioneleonemoressa.org](http://www.fondazioneleonemoressa.org)

ASGI: Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione. [www.asgi.it](http://www.asgi.it)

SIMM: Società Italiana Medicina delle Migrazioni. [www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)

Fondazione Migrantes: Organismo della Conferenza Episcopale Italiana. [www.migrantes.it](http://www.migrantes.it)

Stranieri in Italia: portale dell'immigrazione. [stranieriinitalia.it](http://stranieriinitalia.it)

Tuttitalia: elaborazioni demografiche. [www.tuttitalia.it/statistiche](http://www.tuttitalia.it/statistiche)

Centro Studi e Ricerche Idos: [www.dossierimmigrazione.it](http://www.dossierimmigrazione.it)

---

## Se hai apprezzato sostienici

L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente. Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato a disposizione di tutti.

Ma il volontariato da solo non basta. Serve anche l'apporto di professionisti che hanno diritto a un compenso.

**Se hai apprezzato questo lavoro e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.**

- Dona il 5x1000 al Centro Nuovo Modello di Sviluppo Onlus, CF 93015370500.
- Puoi anche inviarcì un contributo sul c/c postale n° 14082564 - codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564 - intestato al Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Via della Barra 32, 56019 Vecchiano (Pisa).
- Oppure (anche via internet) su Banca Etica  
IBAN IT 04D 05018 02800 0000 1511 1511.

**Marzo 2025**

dossier a cura del

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo**

progetto grafico

**Yoge Comunicazione Sensibile**

[coord@cnms.it](mailto:coord@cnms.it)

[www.cnms.it](http://www.cnms.it)

